

NIBIONNO. E' testimonial della compagnia Angelo torna a sperare con gli amici del teatro

Una storia di collaborazione e solidarietà

NIBIONNO - E' stato il primo, nel mondo, a sottoporsi - come volontario - ad un intervento chirurgico di una delicatezza estrema: gli sono stati innestati i nervi delle braccia nelle gambe, per tentare di restituirgli la sensibilità degli arti inferiori.

Angelo Colombo, il bulciaghese di 34 anni rimasto vittima nel '91 di un tragico incidente sul lavoro a Bernareggio (era imbianchino ed è caduto da un'impalcatura) che lo ha reso paraplegico, avrà dei nuovi alleati nella sua battaglia contro le lesioni del midollo spinale: si tratta degli attori, del regista, dei costumisti, degli scenografi... di tutti coloro che ruotano attorno alla compagnia teatrale "Il portico degli amici" di Nibionno, che lo hanno scelto come testimonial della loro compagnia. E che hanno anche deciso di devolvere all'Associazione per la ricerca sulle lesioni del midollo spinale, della quale Angelo è socio, gli introiti di alcuni spettacoli teatrali che verranno messi in scena nei prossimi mesi, come le repliche del nuovo "Brugnon" (la prima è prevista per sabato prossimo, 23 marzo, a Tabiago).

Il coraggio, la forza d'animo di Angelo Colombo sono davvero encomiabili: il primo intervento di "inneramento", nella gamba sinistra grazie ad un nervo prelevatogli dal braccio sinistro, risale all'aprile del 1994. Il secondo, che ha riguardato la gamba destra è del luglio dello scorso anno. Lo ha operato un luminaire nel campo delle lesioni al midollo spinale, il professor Giorgio Brunelli, direttore della Clinica ortopedica dell'Università di Brescia, presidente dell'Associazione per la ricerca sulle lesioni del midollo spinale. Ora Angelo riesce a stare in piedi. Naturalmente si deve appoggiare, ma è un inizio. L'inizio della speranza. Ed è proprio per poter dare una speranza anche a tante altre persone nella sua stessa situazione che Angelo è così attivo all'interno dell'Associazione e si prodiga per ottenere fondi. "Con gli amici di Nibionno c'è subito stata una grande intesa - ci ha spiegato - Li reputo bravissimi e sono contento che abbiano deciso di dare una mano all'Associazione".

«Angelo ci ha chiamati una prima volta lo scorso anno a Lonato, per raccogliere fondi - racconta Gino

LO SFOGO DEL REGISTA

«Vogliamo aiutare invece ci snobbano»

NIBIONNO - (a. cr.) «Non esiste l'arte di serie A e quella di serie B. Noi non ci sentiamo assolutamente artisti di serie B. Semplicemente, non siamo stati fortunati come altri...». Gino Fognini è il regista della compagnia teatrale "Il portico degli amici" di Nibionno, una delle realtà più consolidate di teatro amatoriale a livello locale e non solo. Lo dimostrano le attestazioni di stima e affetto che piovono un po' da tutti i luoghi in cui la compagnia ha avuto occasione di recitare, da Brescia, dalla provincia di Varese. Senza tralasciare di menzionare la grande generosità che caratterizza questi artisti del palcoscenico: «La nostra associazione è senza fini di lucro - commenta Fognini - Come dimostrarlo se non devolvendo parte degli incassi, una volta pagate le spese, a chi è meno fortunato?».

Oltre a rivendicare la propria dignità e il proprio valore artistico, Fognini punta l'attenzione anche su un altro aspetto: ossia, la rinnovata attenzione verso il teatro, soprattutto verso il teatro amatoriale. Oltre alle avanguardie - e la stessa compagnia nibionnese può essere annoverata in questa categoria - si assiste in quest'ultimo periodo a fenomeno insolito: il teatro amatoriale spadroneggia, fa registrare - ovunque - il tutto esaurito. Tant'è le compagnie teatrali amatoriali crescono... come funghi.

Anche se non hanno vita facile e sanno che dovranno combattere per poter calcare il palcoscenico. «E' una questione di sensibilità - commenta Fognini, una "volpe" del mestiere che proviene dal teatro professionistico - C'è chi non ha problemi a concedere spazi per le rappresentazioni e chi non ne vuole sapere, anche quando si tratta di fare beneficenza... E' un peccato, perché si finisce con il privare la gente di spettacoli che anno un indubbio valore».

Come "Brugnon", commedia dialettale in tre atti di Giovanni Barrella, che verrà messa in scena sabato prossimo, 23 marzo, alle ore 21 presso il teatro del centro giovanile "Don Olimpio Moneta" di Tabiago.



Angelo Colombo, il giovane di Bulciago paraplegico dopo un grave infortunio sul lavoro: ora è migliorato anche se ancora non cammina

Fognini, regista della compagnia teatrale nibionnese - Eravamo molto timorosi, davanti al pubblico della Brescia bene e invece è andata davvero benissimo».

E lo hanno dimostrato concretamente: soltanto negli ultimi anni, la compa-

gnia "Il portico degli amici" ha devoluto in beneficenza 20 milioni.

Un modo per dimostrare non soltanto a parole che anche facendo teatro si può aiutare chi ha problemi di salute.

Antonella Crispi